

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
COMITATO UNICO DI GARANZIA

PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

(Delibere ASL BA: n° 968/DG del 25.05..2012 , n° 1977/DG del 16.11.2012 , n° 0075/DG del 18.01.2013)

Prot. ⁷³/2016 CUG
BARI, 24 Marzo 2016

Ill.ma Consigliera Regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini
Via Gobetti, 26
70125 –BARI

e-mail : consiglieraaparita@regione.puglia.it
serenellamolendini@gmail.com

e, p.c. **Al Direttore Generale ASL BA**
Vito Montanaro
Al Delegato rapporti con il CUG ASL BA
Avv. Luigi Fruscio
Alla Direttrice URP ASL BA
Stella Armando
Ai Componenti tutti CUG ASL BA

Oggetto: Adesione CUG ASL BA “ Protocollo d’intesa per la costituzione della Rete O.Di.Ge.”

Si riscontra la Sua lettera/invito .prot.31 del 08/03/2016 e si trasmette, in allegato alla presente, l’ **istanza di adesione** al progetto in oggetto, così come sottoscritta dalla Direzione Generale ASL BA.

Ossequi.

Il Presidente
Comitato Unico di Garanzia ASL BA
Giuseppe Fiorentino



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

Alla Consigliera Regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini
Via Gobetti, 26
70125 BARI

Oggetto: Adesione al “Protocollo d’intesa per la costituzione della Rete O.Di.Ge.”

Su proposta del Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG ASL BA

Il sottoscritto Dr. MONTANARO VITO nella qualità di **DIRETTORE GENERALE** dell'Ente **AZIENDA SANITARIA LOCALE della PROVINCIA di BARI (ASL BA)**,

P. IVA : 06534340721 , con sede legale in BARI via Lungomare Starita n.6 e-mail : direzione.generale@asl.bari.it

rilevato

- che l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, la Direzione Territoriale del lavoro di Bari, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto il “*Protocollo d'intesa*” per la promozione, realizzazione e implementazione di un *Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro (O.Di.Ge.)* al fine di porre in essere specifiche azioni di monitoraggio, prevenzione, studio, ricerca, formazione e contrasto alle discriminazioni;
- che il suddetto Protocollo prevede che possano essere coinvolti altri soggetti che ne condividono le finalità, in particolare attraverso la costruzione di «una rete tra istituzioni e parti sociali finalizzata alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni di genere e alla promozione di risorse e talenti femminili» [art. 2, Protocollo];

DICHIARA

- di aver preso visione del testo del “*Protocollo d'intesa*” e di condividerne i contenuti;
- di manifestare il proprio interesse a far parte della Rete Territoriale;

In virtù di tale adesione lo/la scrivente assicurerà di:

- fornire dati, sentenze e ogni materiale utile all'implementazione dell'Osservatorio;
- far partecipare i propri referenti ed operatori agli eventi ed occasioni informative/formative che l'Osservatorio promuoverà sul territorio.
- collaborare alla realizzazione di eventi seminari e convegnistici sulle tematiche oggetto di interesse e studio per l'Osservatorio.

L'adesione non comporta alcun impegno economico.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

Si indica quale referente per il “*protocollo d'intesa Rete O.Di.Ge*”

il/Dott. FIORENTINO GIUSEPPE, nella qualità di **PRESIDENTE** (pro-tempore) del
COMITATO UNICO di GARANZIA ASL BA (CUG ASL BA)

e-mail comitato.garanzia@asl.bari.it

Il modulo verrà inviato, tramite nota di trasmissione del Presidente CUG ASL BA, via mail
all'indirizzo: consigliereparita@regione.puglia.it e p.c. serenellamolendini@gmail.com
Per maggiori informazioni contattare: Sig. Maria Murro referente ufficio Consigliera di parità
0805406451.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003

23 MAR. 2016

Data.....

FIRMA

IL DIRETTORE GENERALE
Vito Montanaro





In collaborazione con O.Di.Ge. (Osservatorio Discriminazioni di Genere sul lavoro)

Prot. n° 31/CPR
DELL' 8.03.2016

Alle/i Presidenti CUG
REGIONE PUGLIA- ASL BA -ASL LE
ASL TA - Università Bari- ARPA - ADISU
ACQUEDOTTO PUGLIA
AEROPORTI DI PUGLIA

Oggetto: Costituzione Rete Discriminazioni di Genere sul lavoro

Le discriminazioni di genere sul luogo di lavoro rappresentano un fenomeno diffuso, i cui rischi si evidenziano tanto nella fase di accesso all'occupazione e al lavoro, quanto in quella di selezione, senza trascurare le problematiche legate all'assunzione, alle opportunità/progressioni di carriera, nell'accesso all'orientamento e alla formazione professionale, nonché agli aspetti retributivi.

In un mercato del lavoro in continua evoluzione e che purtroppo è ancora asfittico e discriminante per le donne, è centrale il ruolo delle istituzioni nella lotta all'esclusione sociale e alla discriminazione. E, come rilevato dalla Risoluzione europea dell'ottobre 2015, ancora molto poco viene fatto dagli Stati membri per ridurre tutti i divari di genere.

La Consigliera Regionale di Parità, nell'ambito delle funzioni e compiti conferiti dalla normativa e alla luce delle ultime modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 151/2015, che ha confermato la tutela giudiziaria in capo alla Consigliera stessa per le azioni individuali e collettive, ha costituito, insieme alle OO.SS. - CGIL, CISL, UIL - alla Direzione Territoriale del Lavoro di Bari e all'Università di Foggia, all'Università di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza - all'Università del Salento, l'**Osservatorio Regionale sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro (O.Di.Ge.)** al fine di porre in essere specifiche azioni di monitoraggio, prevenzione e contrasto delle discriminazioni. (Si allega il Protocollo d'Intesa firmato).

L'Osservatorio, che si colloca nel solco dell'*Osservatorio sull'attività di conciliazione e Banca Dati discriminazioni sul lavoro* istituito nel 2010 presso l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, rappresenta uno spazio di riflessione condiviso avente l'obiettivo primario di accelerare il processo di trasformazione culturale nella prevenzione e nel contrasto alle discriminazioni. La finalità è di "leggere" il mercato del lavoro locale con la lente di osservazione prettamente giuridica del fenomeno, senza tralasciare l'analisi dei contesti socio-economici e fornendo gli strumenti che consentono di riconoscere le discriminazioni, gli atti e/o i comportamenti, silenti o omissivi.



La peculiarità dell'Osservatorio regionale, rispetto a quello nazionale, è l'attenzione focalizzata sulla contrattazione decentrata regionale e sul fenomeno delle discriminazioni in ambito regionale.

L'Osservatorio, secondo i più recenti orientamenti Ministeriali, avrà, altresì, l'ulteriore e più articolato compito di: favorire e incrementare le politiche attive per l'occupazione, l'ingresso e il mantenimento nel mercato del lavoro delle lavoratrici (e anche dei lavoratori); prevenire i conflitti sui luoghi di lavoro.

Uno degli obiettivi principali dell'Osservatorio è quello di costruire una Rete tra istituzioni, Parti sociali, Associazioni, Comitati (CUG, Comitati/Commissioni Pari Opportunità Ordini Professionali), finalizzata alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere, alla promozione di risorse e talenti femminili e al conseguimento degli obiettivi previsti nel Protocollo d'Intesa (cfr. art.2 del protocollo d'Intesa).

A tal fine si chiede di considerare l'opportunità di aderire alla Rete, compilando l'apposita scheda allegata che dovrà pervenire a quest'Ufficio tramite stesso mezzo: consigliereparita@regione.puglia.it e p.c. serenellamolendini@gmail.com

LA CONSIGLIERA di PARITA'

Serenella Molendini



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia con sede legale in BARI, in Via P. Gobetti, 26, rappresentata, *pro tempore*, dalla Consigliera di parità della Regione Puglia (di seguito indicata come “Consigliera di Parità”), dott.ssa Serenella Molendini

E

Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Direttore del Dipartimento, prof. Roberto Voza, nato il 6 Novembre 1969 a Bari

Università degli Studi di Foggia, rappresentata dalla Prof.ssa Antonella Cagnolati, delegata alle pari opportunità, nata il 15.12.1957, a La Spezia e dalla Prof.ssa Madia D’Onghia, Presidente del CUG, nata a Ceglie Messapico, il 01.11.1966.

Università degli Studi del Salento, rappresentata dal Prof. Vincenzo Zara, nato il 22 maggio 1959, a Spongano

Direzione Territoriale del lavoro di Bari, rappresentata dalla Direttrice dott.ssa Ester Maria Tosches, nata il 30/09/1951 a Bari

CGIL rappresentata da Antonella Morga, Componente Segreteria Confederale Puglia, nata a Cagliari il 05.06.1953

CISL Puglia Basilicata rappresentata dal Segretario Generale Giulio Colecchia, nato il 29/08/1952 a Foggia

UIL rappresentata dal Segretario Generale Aldo Pugliese, nato a Gallesano il 3/02/1943



(di seguito indicate come "le Parti")

VISTA la legge n. 125 del 1991 che ha istituito la figura della Consigliera di parità con funzioni di promozione di azioni positive contro le discriminazioni nell'ambito dell'ambiente di lavoro;

VISTO il decreto legislativo n.198 del 2006, *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna* e successive modifiche, in particolare il decreto legislativo n. 151 del 2015, che pongono in capo alle Consigliere di parità la tutela giudiziaria per le azioni individuali e collettive (solo per la Consigliera Regionale) contro le discriminazioni di genere;

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 10 marzo 2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul Lavoro";

VISTA la Direttiva Europea 54/2006/CE del Parlamento e del Consiglio, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione) [pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'unione europea L 204 del 26.7.2006];

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 ottobre 2015 sull'applicazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

VISTO il decreto legislativo n. 23 del 2015, in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, che limita il diritto alla reintegrazione dei lavoratori ai casi di licenziamenti nulli e discriminatori e a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato.



VISTE le novità legislative introdotte dai decreti legislativi attuativi della legge delega n. 183/2014, *Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*, anche in materia di contrattazione collettiva decentrata.

VISTO il nuovo POR Puglia 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 (luglio 2015), ed in particolare l'Asse prioritario VIII: "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" e l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione".

PREMESSO CHE

La Consigliera di Parità, nell'ambito delle sue funzioni e compiti conferiti dalla normativa, intende costituire un Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro al fine di porre in essere specifiche azioni di monitoraggio, prevenzione, studio, ricerca, formazione e contrasto alle discriminazioni.

La Consigliera di Parità, per i suoi stessi fini istituzionali, è interessata a collaborare con le parti sociali, le istituzioni locali e le Università per la promozione, realizzazione e implementazione del citato un Osservatorio, in capo al suindicato Ufficio.

Le Parti condividono la finalità di attivare uno spazio di riflessione condiviso avente l'obiettivo primario di accelerare il processo di trasformazione culturale nella prevenzione e nel contrasto alle discriminazioni, focalizzando l'attenzione sulla contrattazione decentrata regionale e sul fenomeno delle discriminazioni a livello regionale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Le parti firmatarie del presente atto d'intesa, per quanto di rispettiva competenza, s'impegnano a porre in essere e a sviluppare iniziative e azioni dirette a favorire, in ambito regionale, la piena applicazione della normativa vigente in materia di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, al fine di prevenire e/o rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sul sesso.

ART. 2 - OBIETTIVI

L'Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro, attraverso le sue attività e le convenzioni che si potranno realizzare, di volta in volta, con le singole istituzioni e parti, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costruire una rete tra istituzioni e parti sociali finalizzata alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni di genere e alla promozione di risorse e talenti femminili;
- supportare l'Ufficio della Consigliera di parità regionale nella promozione di studi e ricerche specifici e nella analisi delle dinamiche evolutive dell'attuale mercato del lavoro;
- inquadrare il tema dell'occupazione femminile in quello più ampio dello sviluppo economico, dando forza ad una problematica che spesso è stata affrontata solo come un problema di pari opportunità;
- valorizzare le relazioni industriali e la contrattazione decentrata;
- promuovere approcci innovativi nell'organizzazione aziendale, che tengano conto del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori da una parte e della produttività aziendale dall'altra;
- promuovere azioni, a supporto di politiche regionali, per la tutela delle genitorialità nell'ambito del benessere organizzativo e della prevenzione delle discriminazioni;
- formare gli operatori forensi (magistrati, avvocati) e coloro che operano nel mercato del lavoro e nelle pubbliche amministrazioni sulla tematica delle discriminazioni;



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

- diffondere dati, studi, ricerche, non solo agli addetti ai lavori, ma anche ad un pubblico più ampio, al fine di provocare un cambiamento culturale.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano, attraverso le proprie strutture operative e ciascuno per i profili di propria competenza, a collaborare per la promozione, realizzazione e implementazione dell'Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro, ed in particolare:

La Consigliera di Parità si impegna a:

- stipulare convenzioni con le Università o altri partner per la definizione di specifici obiettivi da conseguire;
- stipulare un Protocollo d'Intesa con le Consigliere di Parità dell'area metropolitana e delle aree vaste per azioni comuni sui territori per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, per la raccolta di sentenze e lo scambio di buone pratiche;
- raccordare *l'Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro* con la Rete dei Nodi antidiscriminazione istituita dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare- UNAR e con l'istituendo Osservatorio Regionale contro le molestie previsto dalla L.R. n°8/2014;
- predisporre sul proprio sito: www.consparitapuglia.it lo spazio telematico per accogliere la banca dati delle discriminazioni di genere e delle contrattazioni regionali;
- promuovere seminari formativi, in collaborazione con i partners del presente protocollo;
- promuovere la diffusione degli esiti dell'Osservatorio attraverso conferenze stampa, seminari, eventi pubblici;
- Promuovere l'ingresso nell'Osservatorio di altri Enti e Istituzioni funzionali alla implementazione dell'Osservatorio.



L'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza si impegna a:

- collaborare all'istituzione dell'Osservatorio e alla promozione di iniziative scientifiche (specifici studi e ricerche) che possano supportarne l'istituzione stessa e implementarne le attività;
- valutare l'opportunità di organizzare percorsi di formazione in coerenza con le attività dell'Osservatorio e, dunque, mirati a consentire l'approfondimento delle questioni di genere e l'aggiornamento di coloro che operano in ambito forense, nonché nelle pubbliche amministrazioni e nel mercato del lavoro;
- valutare l'opportunità e la possibilità di realizzare misure di collegamento tra le attività dell'Osservatorio e i percorsi formativi del Dipartimento, inclusi quelli di dottorato e master. In questa prospettiva, previa la stipula di appositi accordi a cura degli organi competenti (ove necessaria), sarà possibile organizzare percorsi (teorici e pratici) di alternanza formazione-lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata: occasioni di tirocinio presso gli Uffici della Consigliera Regionale di Parità o altri percorsi di formazione-lavoro come l'apprendistato, incluso quello di alta formazione e ricerca.
- Il Protocollo è senza oneri aggiuntivi per il Dipartimento.

L'Università degli Studi di Foggia si impegna a:

- collaborare all'Istituzione dell'Osservatorio e alla promozione di iniziative scientifiche (specifici studi e ricerche) sui temi delle discriminazioni che possano supportare l'istituzione stessa e implementarne le attività;
- valutare l'opportunità di organizzare percorsi di formazione in coerenza con le attività dell'Osservatorio e mirati a consentire l'approfondimento delle questioni di genere e l'aggiornamento di coloro che operano in ambito forense, nonché nelle pubbliche amministrazioni e nel mercato, verificando l'opportunità e la possibilità di realizzare misure di collegamento tra le attività dell'Osservatorio e l'offerta formativa proposta dall'Università, anche attraverso la previsione di percorsi (teorici e pratici) di alternanza



formazione-lavoro, come l'apprendistato, incluso quello di alta formazione e ricerca.

L'Università degli Studi del Salento si impegna a:

- collaborare all'Istituzione dell'Osservatorio e alla promozione di iniziative scientifiche (specifici studi e ricerche) sui temi delle discriminazioni che possano supportare l'istituzione stessa e implementarne le attività;
- valutare l'opportunità di organizzare percorsi di formazione in coerenza con le attività dell'Osservatorio e mirati a consentire l'approfondimento delle questioni di genere e l'aggiornamento di coloro che operano in ambito forense, nonché nelle pubbliche amministrazioni e nel mercato, verificando l'opportunità e la possibilità di realizzare misure di collegamento tra le attività dell'Osservatorio e l'offerta formativa proposta dall'Università, anche attraverso la previsione di percorsi (teorici e pratici) di alternanza formazione-lavoro, come l'apprendistato, incluso quello di alta formazione e ricerca.

La Direzione Territoriale del lavoro di Bari si impegna a:

- fornire ogni utile notizia, informazione e dato in merito alle attività istituzionalmente attribuite in garanzia delle tutele sulle pari opportunità e contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro, nell'ambito della propria competenza territoriale.
- fornire fattiva collaborazione alla realizzazione di percorsi di promozione e formazione della diffusione della conoscenza delle tutele riguardanti la parità e le pari opportunità.

La CGIL si impegna a: sostenere il protocollo, a favorire la massima diffusione e la conoscenza dello stesso; garantisce fattiva collaborazione nel portare a conoscenza dei firmatari la casistica in materia, nonché a coinvolgere le proprie strutture, confederali e di categoria, affinché si attivino buone prassi nella contrattazione, per dare garanzia e praticare azioni nella tutela di genere. Sarà impegno favorire le azioni proposte dai firmatari, a partire dai percorsi formativi indicati.



La CISL si impegna a: svolgere un ruolo attivo ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'osservatorio, sia per la raccolta dei casi che per la diffusione delle buone pratiche. Si impegna, inoltre, nei percorsi di formazione che si andranno a concordare.

La UIL si impegna a: svolgere un ruolo attivo ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'osservatorio, sia per la raccolta dei casi che per la diffusione delle buone pratiche. Si impegna, inoltre, nei percorsi di formazione che si andranno a concordare, a dare un proprio apporto in termini di portavoce d'esperienze all'interno dei posti di lavoro. S'impegna, attraverso le categorie ed i Centri di ascolto Mobbing contro tutte le violenze, a portare a conoscenza dei propri iscritti l'attività della Consiglieria di parità e dell'Osservatorio

ART. 4 - DURATA

Il presente Protocollo di intesa ha durata di tre anni ed entra in vigore dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato tacitamente dalle parti, dopo attenta valutazione degli esiti conseguiti.

ART. 5 – COORDINAMENTO DELL'OSSERVATORIO

Le attività dell'*Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel lavoro*, che sarà in capo all'Ufficio della Consiglieria Parità, prevedono la costituzione di:

- una cabina di regia, organismo snello, multidisciplinare composto da esperte/i nei temi del diritto antidiscriminatorio, delle politiche di genere, delle pari opportunità e della contrattualistica che contribuisca, a titolo gratuito, a guidare l'Osservatorio nel raggiungimento dei suoi risultati e ne favorisca un'attenta valutazione;
- tavoli tecnici ai quali parteciperanno un rappresentante per ogni Parte e saranno coordinati da esperte/i di pari opportunità, diritto antidiscriminatorio e politiche di genere designati dall'Ufficio e condivise/i dalle Parti.

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

Le Linee Guida sull'Osservatorio Discriminazioni di Genere della Regione Puglia rappresentano parte integrante del presente Protocollo.. La Consiglieria di Parità, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, si impegna, altresì, a siglare intese con istituzioni locali, Università e Centri di ricerca.



Per l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia

La Consigliera di Parità Dott.ssa Serenella Molendini

Per l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza

Direttore del Dipartimento Prof. Roberto Voza

Per l'Università degli Studi di Foggia

Prof.ssa Antonella Cagnolati

Prof.ssa Madia D'Onghia

Per l'Università degli Studi del Salento

Il Rettore Prof. Vincenzo Zara

Per la Direzione Territoriale del lavoro di Bari

La Direttrice Dott.ssa Ester Tosches

Per la CGIL

Componente Segreteria Generale

Antonella Morga

Per la CISL

Il Segretario Generale Giulio Colecchia

Per la UIL

Il Segretario Generale Aldo Pugliese

Bari li 16. 12. 2015



In collaborazione con **O.Di.Ge.** (Osservatorio Discriminazioni di Genere sul lavoro)

Prot. n° 31/CPR
DELL' 8.03.2016

**Alle/i Presidenti CUG
REGIONE PUGLIA- ASL BA -ASL LE
ASL TA - Università Bari- ARPA - ADISU
ACQUEDOTTO PUGLIA
AEROPORTI DI PUGLIA**

Oggetto: Costituzione Rete Discriminazioni di Genere sul lavoro

Le discriminazioni di genere sul luogo di lavoro rappresentano un fenomeno diffuso, i cui rischi si evidenziano tanto nella fase di accesso all'occupazione e al lavoro, quanto in quella di selezione, senza trascurare le problematiche legate all'assunzione, alle opportunità/progressioni di carriera, nell'accesso all'orientamento e alla formazione professionale, nonché agli aspetti retributivi.

In un mercato del lavoro in continua evoluzione e che purtroppo è ancora asfittico e discriminante per le donne, è centrale il ruolo delle istituzioni nella lotta all'esclusione sociale e alla discriminazione. E, come rilevato dalla Risoluzione europea dell'ottobre 2015, ancora molto poco viene fatto dagli Stati membri per ridurre tutti i divari di genere.

La Consigliera Regionale di Parità, nell'ambito delle funzioni e compiti conferiti dalla normativa e alla luce delle ultime modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 151/2015, che ha confermato la tutela giudiziaria in capo alla Consigliera stessa per le azioni individuali e collettive, ha costituito, insieme alle OO.SS. - CGIL, CISL, UIL - alla Direzione Territoriale del Lavoro di Bari e all'Università di Foggia, all'Università di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza – all'Università del Salento, l'**Osservatorio Regionale sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro (O.Di.Ge.)** al fine di porre in essere specifiche azioni di monitoraggio, prevenzione e contrasto delle discriminazioni. (Si allega il Protocollo d'Intesa firmato).

L'Osservatorio, che si colloca nel solco dell'*Osservatorio sull'attività di conciliazione e Banca Dati discriminazioni sul lavoro* istituito nel 2010 presso l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, rappresenta uno spazio di riflessione condiviso avente l'obiettivo primario di accelerare il processo di trasformazione culturale nella prevenzione e nel contrasto alle discriminazioni. La finalità è di "leggere" il mercato del lavoro locale con la lente di osservazione prettamente giuridica del fenomeno, senza tralasciare l'analisi dei contesti socio-economici e fornendo gli strumenti che consentono di riconoscere le discriminazioni, gli atti e/o i comportamenti, silenti o omissivi.



La peculiarità dell'Osservatorio regionale, rispetto a quello nazionale, è l'attenzione focalizzata sulla contrattazione decentrata regionale e sul fenomeno delle discriminazioni in ambito regionale.

L'Osservatorio, secondo i più recenti orientamenti Ministeriali, avrà, altresì, l'ulteriore e più articolato compito di: favorire e incrementare le politiche attive per l'occupazione, l'ingresso e il mantenimento nel mercato del lavoro delle lavoratrici (e anche dei lavoratori); prevenire i conflitti sui luoghi di lavoro.

Uno degli obiettivi principali dell'Osservatorio è quello di costruire una Rete tra istituzioni, Parti sociali, Associazioni, Comitati (CUG, Comitati/Commissioni Pari Opportunità Ordini Professionali), finalizzata alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere, alla promozione di risorse e talenti femminili e al conseguimento degli obiettivi previsti nel Protocollo d'Intesa (cfr. art.2 del protocollo d'Intesa).

A tal fine si chiede di considerare l'opportunità di aderire alla Rete, compilando l'apposita scheda allegata che dovrà pervenire a quest'Ufficio tramite stesso mezzo: consigliereparita@regione.puglia.it e p.c. serenellamolendini@gmail.com

LA CONSIGLIERA di PARITA'
Serenella Molendini



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

Alla Consigliera Regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini
Via Gobetti, 26
70125 BARI

Oggetto: Adesione al “Protocollo d’intesa per la costituzione della Rete O.Di.Ge.”

Il/La sottoscritto/a nella qualità di
..... dell'Ente ,
C.F. P. IVA con sede legale in
..... (Prov. ...) Via, n. ...
telefono....., fax..... e-mail
.....

rilevato

- che l’Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, l’Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza, l’Università degli Studi di Foggia, l’Università del Salento, la Direzione Territoriale del lavoro di Bari, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto il “*Protocollo d’intesa*” per la promozione, realizzazione e implementazione di un *Osservatorio sulle Discriminazioni di Genere nel Lavoro (O.Di.Ge.)* al fine di porre in essere specifiche azioni di monitoraggio, prevenzione, studio, ricerca, formazione e contrasto alle discriminazioni;
- che il suddetto Protocollo prevede che possano essere coinvolti altri soggetti che ne condividono le finalità, in particolare attraverso la costruzione di «una rete tra istituzioni e parti sociali finalizzata alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni di genere e alla promozione di risorse e talenti femminili» [art. 2, Protocollo];

DICHIARA

- di aver preso visione del testo del “*Protocollo d’intesa*” e di condividerne i contenuti;
- di manifestare il proprio interesse a far parte della Rete Territoriale;

In virtù di tale adesione lo/la scrivente assicurerà di:

- fornire dati, sentenze e ogni materiale utile all’implementazione dell’Osservatorio;
- far partecipare i propri referenti ed operatori agli eventi ed occasioni informative/formative che l’Osservatorio promuoverà sul territorio.
- collaborare alla realizzazione di eventi seminari e convegnistici sulle tematiche oggetto di interesse e studio per l’Osservatorio.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

L'adesione non comporta alcun impegno economico.

Si indica quale referente il/la sig./sig.ra _____ (specificare
nominativo), qualifica _____ tel. _____ cell.
_____ e-mail _____

Il modulo potrà essere inviato via mail all'indirizzo: consigliereparita@regione.puglia.it e p.c.
serenellamolendini@gmail.com

Per maggiori informazioni contattare: Sig. Maria Murro referente ufficio Consigliera di parità
0805406451.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Data.....

FIRMA